Perché vaccinare i nostri figli?

10 domande e 10 risposte sui vaccini

I genitori che accompagnano i propri figli ad eseguire una vaccinazione, sono spesso tesi e preoccupati, un po' per il timore che il bimbo senta dolore per l'iniezione, un po' perché hanno paura che la vaccinazione possa provocare effetti collaterali spiacevoli.
A volte la disinformazione o, peggio, la cattiva informazione (reperita magari sul web da fonti non attendibili e fuorvianti) possono essere la causa della confusione in cui si trovano alcuni genitori alle prese con le prime vaccinazioni del loro piccolo.
Qui di seguito alcune domande (e risposte), tra le più frequenti che vengono poste abitualmente dai genitori, fin dalla prima visita del loro bambino, a proposito delle vaccinazioni, con l'intento di spiegare perché vanno affrontate con tranquillità e con la consapevolezza che sono un'arma potente nei confronti delle malattie infettive che fino a pochi anni fa mietevano numerose vittime ogni anno.

1) **Quando devo iniziare a vaccinare il mio bambino e perché si vaccinano i bambini nel 1° anno di vita?**

   Secondo il calendario vaccinale si può iniziare dal 60° giorno di vita (anche nei bimbi prematuri e nati di basso peso) poiché il sistema immunitario del neonato ha la possibilità di rispondere attivamente alle vaccinazioni già nei primi mesi di vita evitando così di contrarre malattie gravissime come la poliomielite, la difterite, il tetano, l'epatite, la pertosse. In merito alle vaccinazioni nel primo anno, va detto che gli anticorpi che i bambini ricevono durante la gravidanza dalla madre, sono destinati a sparire nel giro di pochi mesi, dopo i quali i piccoli sono assolutamente suscettibili e rischiano di contrarre le malattie infettive che a quest'età si manifestano in modo più grave e con maggiori effetti collaterali.

2) **Somministrare tanti vaccini nella stessa seduta è pericoloso?**

No, anzi è scientificamente dimostrato come la somministrazione contemporanea di più vaccini ne aumenta l'efficacia poiché viene potenziata la risposta protettiva del sistema immunitario. Inoltre permette di non sottoporre il bambino allo stress di iniezioni multiple.

3) **Il bambino può essere indebolito da tanti vaccini?**

No, i vaccini, al contrario, rafforzano il sistema immunitario e stimolano la formazione di una memoria cosicché l'organismo potrà difendersi attivamente quando e se incontrerà quell'agente infettante senza ammalarsi. Le malattie, e non i vaccini, "indeboliscono" i bambini.

4) **L'allattamento al seno protegge mio figlio dalle malattie infettive per le quali si vaccina?**

Gli anticorpi che passano nel latte materno NON proteggono il bambino nei primi mesi da malattie come la Polio, il tetano, la pertosse, lo pneumococco, il meningococco… Ecco perché le vaccinazioni contro queste malattie devono essere somministrate (le prime dosi) entro i primi 3 mesi di vita.

5) **Si può ritardare la somministrazione delle vaccinazioni?**

Il calendario vaccinale è stato studiato dagli esperti perché risulti semplice ed efficace nell'assicurare una protezione ottimale del vostro bambino. Ritardare o somministrare in maniera separata le vaccinazioni non è consigliabile, anzi è pericoloso perché così facendo si espone il bambino al rischio di contrarre la malattia con gli effetti collaterali che ne derivano.

6) **Mio figlio non frequenterà l'asilo nido, deve essere vaccinato ugualmente?**

Il bambino che non frequenta l'asilo nido ha una probabilità inferiore di contrarre una malattia contagiosa, rispetto al coetaneo che frequenta la comunità, ma un contatto occasionale (ai giardini, al supermercato, in ludoteca…) può costituire una sorgente di infezione. Quindi la vaccinazione di TUTTI i bambini contribuisce a costituire l'immunità di gruppo, efficace barriera contro la circolazione di germi.

7) **E' vero che è consigliabile non eseguire le vaccinazioni durante lo svezzamento?**

Questa convinzione è totalmente infondata. Lo svezzamento è un periodo delicato ma fisiologico per l'educazione alimentare del bambino, dunque non interferisce con l'efficacia delle vaccinazioni. Può capitare che il bambino nelle ore successive alla vaccinazione sia un po' inappetente, ma nel giro di poco tempo tutto rientra nella normalità.

8) **Esistono situazioni per le quali una vaccinazione deve essere ritardata?**

Un semplice raffreddore non controindica la somministrazione del vaccino, si consiglia di procrastinare la vaccinazione qualora ci sia una patologia acuta (bronchite, tonsillite, gastroenterite…) seguendo i consigli del vostro pediatra. Le mestruazioni non sono una malattia, per cui il vaccino può essere effettuato senza alcun problema.

9) **Mio figlio è allergico può fare le vaccinazioni?**

Tutti i tipi di allergie (alimentare, respiratoria e cutanea) non costituiscono una controindicazione per la somministrazione dei vaccini. Solo se il bambino ha presentato in precedenza uno shock anafilattico per qualsiasi allergene, si consiglia di eseguire le vaccinazioni in ambiente protetto (ospedale).

10) **Quali soni gli effetti collaterali più frequenti?**

E' importante che i genitori sappiano qual è la probabilità che il loro bimbo abbia un effetto collaterale a seguito della vaccinazione. Nella stragrande maggioranza dei casi si tratta di sintomi banali e di reazioni locali modeste di breve durata e di spontanea risoluzione:- febbre di grado lieve/moderato che risponde all'antifebbrile e scompare in poche ore- irritabilità che si manifesta con "uggiosità" nelle ore immediatamente successive a un vaccino e nei bambini più piccoli- pianto associato al dolore nel punto dell'iniezione o espressione di quella "uggiosità" prima menzionata- sonnolenza più frequente nel lattante, e sempre nelle ore subito dopo la vaccinazione- reazioni locali come rossore, tumefazione, dolore nel punto dell'iniezione che si risolvono spontaneamente e non necessitano di alcun trattamento. A volte si può apprezzare un nodulo duro della grandezza di una nocciola che può durare diverse settimane, ma non deve destare nessuna preoccupazione perché anche questo si risolve spontaneamente.

Intervista alla dott.ssa Angela Pittari, pediatra di famiglia – Newsletter Ospedale Meyer Firenze

Linkografia -

www.vaccinarsi.org

www.perchevaccino.it